

ADORAZIONE EUCARISTICA

6 Giugno 2020

Vista l'impossibilità di ritrovarci in chiesa, vi invitiamo a incontrarci, uniti spiritualmente, dalle nostre case a partire dalle ore 21 per l'Adorazione mettendoci davanti alla Parola di Dio

"I doni dello Spirito Santo"

La Chiesa professa la sua fede nello Spirito Santo come in Colui "che è Signore e dà la vita" e "ha parlato per mezzo dei Profeti" (vedi Simbolo di fede). Essa ha coscienza che "è spinto dallo Spirito Santo a cooperare perché sia portato a compimento il disegno di Dio, il quale ha costituito Cristo principio di salvezza per il mondo intero" (Conc. Ec. Vat. II Lumen Gentium 17).

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T *Amen. Gloria a te, Signore Gesù.*

CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCARISTICA: PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te
Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

Recitiamo insieme questa preghiera:

Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te che mi guardi ed ascolti le mie preghiere.
Tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.
Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.
Tu sei stato tanto offeso da me: io ti chiedo perdono con tutto il cuore.
Tu sei tanto misericordioso: io ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».

Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi».

Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».
Parola del Signore

Salmi 104(103),1ab.24ac.29bc-30.31.34.

Ad ogni strofa ripetiamo: **Benedici il Signore, anima mia**

Benedici il Signore, anima mia:
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!
La terra è piena delle tue creature.

Se togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti (12,3b-7.12-13)

Fratelli, nessuno può dire "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo.
Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo.
E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Parola di Dio

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

*Beati quelli che ascoltano
la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.*

La tua Parola ha creato l'universo,
tutta la terra ci parla di Te, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

La tua Parola si è fatta uno di noi,
mostraci il tuo volto, Signore.

Parlaci della tua verità, Signore,
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

Secondo momento: a confronto con Gesù-Via
--

Prima di meditare in silenzio la catechesi che ci viene proposta sullo Spirito Santo, recitiamo l'Inno allo Spirito Santo:

Vieni o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Amen.

LO SPIRITO SANTO – Vita nuova nello Spirito

Nella Chiesa, da troppo tempo si trascura, o non si cura, la preghiera allo Spirito Santo. I cristiani, che abbondano in Padre Nostro, Ave Maria e preghiere ai santi, raramente si rivolgono allo Spirito. Non esiste, infatti, la tradizione di memorizzare, fin da bambini, invocazioni allo Spirito Santo. L'unico riferimento esplicito è rintracciabile nel segno di croce e nel Gloria al Padre... Troppo poco per educare alla preghiera personale.

I motivi di questa dimenticanza vanno cercati anche nella mancanza di immagini, elementi di fatto molto importanti per la fede. Nelle nostre chiese, infatti, c'è quasi sempre una «colomba», magari disegnata sulla volta dell'abside, oppure inserita in un quadro della Madonna, ma è troppo poco per creare familiarità e confidenza.

È necessario recuperare questo vuoto. Le parole di Gesù - «Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto» (Gv 14,26) - valgono anche per noi. Senza lo Spirito non siamo in grado di capire veramente la sua Parola. «Ma noi abbiamo ricevuto lo Spirito Santo nel battesimo, nella cresima e in tutti i sacramenti!», obietterà qualcuno. Vero! Ma i doni di Dio e tanto più «il dono» per eccellenza, cioè lo Spirito, non sono una magia, non agiscono se non li accogliamo consapevolmente e non li investiamo attivamente.

È necessario recuperare l'invocazione continua e insistente allo Spirito che, come raccontano gli Atti degli Apostoli, era il protagonista della Chiesa degli inizi. Quella Chiesa, infatti, non ci è descritta per la nostra erudizione, ma perché sia il modello a cui riferirsi. Soltanto con la forte presenza dello Spirito la Chiesa può essere «colomba», cioè bella, fresca, attraente.

Soltanto con lo Spirito la Chiesa può essere «vento», cioè sempre nuova, sempre giovane, capace di rinnovarsi.

Soltanto con lo Spirito la Chiesa può essere «fuoco», cioè splendente, capace di illuminare e riscaldare la società.

Soltanto accogliendo il dono dello Spirito la Chiesa può diventare, a sua volta, dono e dispensatrice di doni. Gesù l'ha detto chiaro: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva. Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui» (Gv 7,37-39).

Senza questo rifornimento, lo Spirito che spira dove vuole cerca altrove il modo per rendere bella la vita. Quante volte i non credenti hanno spinto i cristiani a rinnovarsi? Pensiamo agli scienziati, agli operai, alle femministe che hanno sospinto con forza gli uomini di Chiesa a uscire dalle loro pigrizie.

Impegniamoci, perciò, a pregare incessantemente lo Spirito perché ci renda cristiani lieti e fieri per una Chiesa capace di far ardere il cuore. Non sappiamo farlo? Se non ci vengono le parole, possiamo semplicemente ripetere con fede: «Spirito Santo, vieni!».

TRE IMMAGINI E UNA CATEGORIA

Nella Bibbia lo Spirito di Dio compare continuamente, fin dalla creazione, quando «aleggiava sulle acque» (Gen 1,2). È lui che spinge Mosè, che dà coraggio a Giosuè, che ispira i profeti. È lo Spirito che inizia la nuova creazione, scendendo su Maria per far germogliare in lei Gesù (cfr. Lc 1,35).

Com'è lo Spirito? Come agisce? La Bibbia non lo spiega; suggerisce, però, qualcosa che, facendo parte della nostra esperienza, ci permette di intuirne il volto e la sua azione.

La colomba. Quando Gesù, battezzato da Giovanni, esce dal Giordano, lo Spirito Santo scende su di lui «in forma corporea, come una colomba», mentre una voce dal cielo proclama: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (Lc 3,22). La colomba è bella, dolce, amabile. Si lascia prendere nelle mani. Nessun cacciatore oserebbe spararle. Essa è da sempre, fin dai tempi del diluvio universale (cfr. Gen 8,10-11), un simbolo di vita e di pace.

Il vento. Nell'incontro notturno con Nicodemo, Gesù cerca di fargli comprendere che si può rinascere di nuovo, «dall'alto», dallo Spirito... anche quando si è vecchi. Per farsi capire, ricorre a un'immagine: il vento, che «soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito» (cfr. Gv 3,4-8). Il vento rinnova l'aria, allontana lo smog, ridona ossigeno al mare, ai laghi, ai fiumi - che, altrimenti, diventerebbero stagni - abbatte tutto ciò che è posticcio, vecchio, ammuffito.

Il fuoco. Sugli Apostoli - che, invece di andare per le strade del mondo come Gesù aveva loro ordinato nel momento di tornare al cielo, se ne stano chiusi dentro una casa per paura dei Giudei - «venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso (di nuovo il vento!), e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo» (At 2,2-4). Il fuoco è luce, è calore, è crogiolo: purifica, elimina le scorie, disinfetta.

Lo Spirito ci rende colomba, vento, fuoco. Nello Spirito «colomba», anche noi possiamo diventare «amati» da Dio, in una profonda relazione di amore filiale, come ci assicura san Paolo: «Che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!"» (Gal 4,6). Nello Spirito, la nostra vita diventa bella per i suoi doni: «Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22). Così la nostra vita diventa bella e simbolo di pace, proprio come la colomba.

Nello Spirito «vento», riceviamo la forza per rinnovarci continuamente, per rinascere, per rimanere sempre giovani, per liberarci dallo smog del peccato, abbattendo le false sicurezze - le «opere della carne», come le chiama san Paolo - che inquinano la vita personale e sociale: «Inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie» (cfr. Gal 5,19-21); e contro le quali mette in guardia: «Non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate, invece, benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo» (Ef 4,30-32).

Nello Spirito «fuoco », possiamo diventare intelligenti, capaci cioè di comprendere la Parola di Gesù, come egli stesso ci ha assicurato: « Il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto » (Gv 14,26). Con la sua luce e il suo calore riceviamo la capacità di comprendere e praticare il suo comandamento: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34).

Lo Spirito è dono. Non lo si può ottenere con la forza, possiamo soltanto riceverlo da Gesù

risorto: «Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo" (Gv 20,21-22). Noi dobbiamo e possiamo soltanto invocarlo incessantemente, come la Chiesa fa da sempre: «Spirito Santo, vieni! ».

Una lettera: parola allo Spirito

Carissimo/a,

perché ti è così difficile capire «Chi Sono Io»? (Scusa le maiuscole, ma mi sembrano più che mai opportune).

Io Sono lo Spirito di Gesù e vivo con Lui e con Dio Padre.

Sono come l'aria: forse sfuggo alla tua percezione immediata perché agisco nel silenzio e costruisco senza fare rumore. Mi manifesto attraverso le azioni che compio e, perciò, soltanto prestando attenzione agli effetti del mio agire tu potrai percepire la mia presenza.

Pensa al vento. C'è qualcosa di più libero? Non puoi inscatolarlo, non puoi imbavagliarlo. Il vento non sta mai fermo: impedisce all'acqua dei laghi di imputridire, spinge le barche al largo. Al vento piace fare gli scherzi: rivolta gli ombrelli, scompiglia i capelli e fa volare via i cappelli... Il vento è creativo: quando soffia il ghibli nel deserto, le dune cambiano di aspetto. Il vento è sempre giovane, soffia soprattutto a primavera: porta i pollini e li mescola, corre in gara con gli uccelli del cielo, disperde le polveri dell'inverno.

Di me è piena la terra. Io Sono sempre all'opera nel mondo e lo faccio progredire.

Mi sono librato sulle acque primordiali e il caos si è trasformato in cosmo armonioso.

Faccio germogliare la creazione affinché ogni essere umano possa nutrire la speranza del raccolto. Il legame tra me e ogni uomo e donna risale alle origini, nella notte dei tempi: sono il respiro di Dio, colui che presiede a ogni nascita, che dà la vita (come reciti tu stesso nel Credo).

Ho toccato Abramo, un pagano, e ne ho fatto il padre nella fede. Sono sceso su un giovane pastore, Davide, e ne ho fatto un re. Mi sono rivelato come brezza leggera a Elia, ed è diventato un profeta appassionato; come energia potente a Ezechiele, ed egli ha visto rianimarsi un popolo dalle ossa inaridite. Poi ho guardato una ragazza ebrea, Maria, e l'ho resa madre. Sono sceso su Gesù, sono rimasto su di Lui, e Lui è andato per il mondo, operando il bene per tutti. Ucciso dagli uomini, egli è risorto, mi ha soffiato - donato - sui suoi amici e ha infuso in loro la pace del cuore. La sua presenza è ancora viva in ogni parte del mondo, perché ogni giorno trasformo un pezzo di pane e un po' di vino nel suo Corpo e nel suo Sangue. Scendo continuamente sui suoi discepoli ed essi da incerti diventano testimoni coraggiosi. Io genero uomini interiormente liberi, responsabili e creativi. Aiuto il disordine a farsi ordine, la confusione armonia, la deformità bellezza e la vecchiaia giovinezza. Io rendo possibile l'impossibile.

Sempre in movimento. Nessuno può vantarsi di possedermi: come si fa a stringere in pugno il vento? Nessun tempo e nessun luogo è privo della mia attiva presenza.

Sono presente nella rettitudine dei credenti, nella creatività degli artisti, nelle scoperte degli scienziati, nelle parole dei poeti, in ogni persona che ha in sé un autentico desiderio di cielo e di bellezza.

Dono coraggio a tutte le persone che non rinunciano mai all'amore.

Assisto chi è in difficoltà, suggerisco le parole a chi è perseguitato; sono la guida e la gioia di chi porta pace, carezze e sorrisi.

Guido la barca della Chiesa e la sciolgo dagli ormeggi, la spingo al largo e dono forza ai rematori. Indico la rotta.

Tu la barca, lo il vento. Per quanto tesa, la vela da sola non basta per far avanzare la barca. Occorre il vento. Se però la vela non è tesa, anche il vento più favorevole non farà

nulla. E poi c'è il timone per tenere la rotta. Ma nemmeno il timone da solo basta. Navigare è un gioco di alleanza tra vento, vela e timone.

Io Sono l'ossigeno della tua esistenza. Accogliami senza barriere e resistenze. Scioglio le cime che ti legano agli attracchi del tuo piccolo mondo e ti dono lo slancio per navigare in nuovi mari. Se diventerai permeabile al mio soffio, riuscirai nella difficile impresa della libertà. Se ti affiderai a me, ti difenderò dai pirati che vogliono toglierti i tesori della vita. Chiamami! Bastano queste semplici parole: «Vieni, Santo Spirito, raddrizza in me ciò che è rigido e regalami i tuoi santi doni».

Io sono sempre con te. Ma tu non andare da un'altra parte!

Terzo momento: in preghiera con Gesù-Vita
--

Preghiamo ora invocando i doni dello Spirito Santo:

1. **SAPIENZA:** “Se noi ascoltiamo lo Spirito Santo, Lui ci insegna questa via della saggezza, ci regala la saggezza che è vedere con gli occhi di Dio, sentire con le orecchie di Dio, amare con il cuore di Dio, giudicare le cose con il giudizio di Dio. Questa è la sapienza che ci regala lo Spirito Santo, e tutti noi possiamo averla. Soltanto, dobbiamo chiederla allo Spirito Santo.” **Vieni Spirito Santo**

2. **INTELLETTO:** “Non si tratta qui dell'intelligenza umana, della capacità intellettuale di cui possiamo essere più o meno dotati. È invece una grazia che solo lo Spirito Santo può infondere e che suscita nel cristiano la capacità di andare al di là dell'aspetto esterno della realtà e scrutare le profondità del pensiero di Dio e del suo disegno di salvezza.” **Vieni Spirito Santo**

3. **CONSIGLIO:** “Il consiglio è il dono con cui lo Spirito Santo rende capace la nostra coscienza di fare una scelta concreta in comunione con Dio, secondo la logica di Gesù e del suo Vangelo. In questo modo, lo Spirito ci fa crescere interiormente, ci fa crescere positivamente, ci fa crescere nella comunità e ci aiuta a non cadere in balia dell'egoismo e del proprio modo di vedere le cose.” **Vieni Spirito Santo**

4. **FORTEZZA:** “Con il dono della forza, invece, lo Spirito Santo libera il terreno del nostro cuore, lo libera dal torpore, dalle incertezze e da tutti i timori che possono frenarlo, in modo che la Parola del Signore venga messa in pratica, in modo autentico e gioioso. E' un vero aiuto questo dono della forza, ci dà forza, ci libera anche da tanti impedimenti.” **Vieni Spirito Santo**

5. **SCIENZA:** “ Quando si parla di scienza, il pensiero va immediatamente alla capacità dell'uomo di conoscere sempre meglio la realtà che lo circonda e di scoprire le leggi che regolano la natura e l'universo. La scienza che viene dallo Spirito Santo, però, non si limita alla conoscenza umana: è un dono speciale, che ci porta a cogliere, attraverso il creato, la grandezza e l'amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura.” **Vieni Spirito Santo**

6. **PIETÀ:** “Pietà è sinonimo di autentico spirito religioso, di confidenza filiale con Dio, di quella capacità di pregarlo con amore e semplicità che è propria delle persone umili di cuore. Se il dono della pietà ci fa crescere nella relazione e nella comunione con Dio e ci porta a vivere come suoi figli, nello stesso tempo ci aiuta a riversare questo amore anche sugli altri e a riconoscerli come fratelli.” **Vieni Spirito Santo**

7. **TIMORE DI DIO:** “Non significa avere paura di Dio: sappiamo bene che Dio è Padre, e che ci ama e vuole la nostra salvezza, e sempre perdona, sempre; per cui non c'è motivo di avere paura di Lui! Il timore di Dio, invece, è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto

siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani." **Vieni Spirito Santo**

Spirito Santo, armonia di Dio, Tu che trasformi la paura in fiducia e la chiusura in dono, vieni in noi. Dacci la gioia della risurrezione, la perenne giovinezza del cuore. Spirito Santo, armonia nostra, Tu che fai di noi un corpo solo, infondi la tua pace nella Chiesa e nel mondo. Spirito Santo, rendici artigiani di concordia, seminatori di bene, apostoli di speranza. Amen

Recitiamo ora una decina del Santo Rosario. Contempliamo il

III Mistero della gloria

Lo Spirito Santo scende sugli apostoli.

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi» (At 2,1-4).



Invocazione

Spirito Santo, sei con noi tutti i giorni, e tutti i giorni accompagni i nostri passi. Dona a noi forza nelle difficoltà e nelle prove, coraggio nelle delusioni ed ansietà, sostegno e guida nel nostro apostolato, energia per la nostra vacillante generosità.

Apri a nuova vita tutto ciò che in noi è fossilizzato e rimetti in piedi ciò che è paralizzato. Soffia su di noi e vinci le nostre asfissie. Donaci occhi per vedere, una carità a tutta prova, tanto fiato per annunciare il Vangelo e donare speranza a questo nostro mondo.

Padre Nostro – 10 Ave Maria – Gloria (cantato)

Gesù, perdona le nostre colpe,

Maria salute degli infermi **prega per noi**

CANTO FINALE: VIENI SPIRITO DI CRISTO °

**Vieni, vieni, Spirito d'amore
ad insegnar le cose di Dio!
Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo:
vieni tu dentro di noi!
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi. Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo. Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità. Rit.